Di fronte all'altare, tra San Paolo e San Pietro c'è l'immagine di Cristo che verrà a costruire il Nuovo



Regno. Pulpiti - sul lato destro (leggio) possiamo vedere le tavole delle Legge, il roveto ardente e il rotolo della Scrittura,

mentre sul lato sinistro i quattro simboli degli evangelisti: Matteo -angelo, Marco - leone, Luca - bue alato e Giovanni un'aquila.

Negli altari laterali le statue di Maria, Nostra Signora dei dolori, e di Giuseppe con il Bambino. Sopra si trova San Paolo,



in origine dietro l'altar maggiore, e l'immagine della Divina Misericordia, un dono di parrocchiani polacchi. Nelle teche degli altari laterali ci sono San Giovanni Paolo II



e Santa Faustina; le reliquie sono arrivate alla nostra parrocchia nell'Anno della Divina Misericordia.

Via Crucis, Monaco di Baviera 1907, tipico della moda all'inizio del ventesimo secolo. Organo - uno strumento canadese Casavant dal 1919, con 40 registri.

La vetrata è del



ventesimo secolo della bottega di Franz Xavier Zettler a Monaco di Baviera. Nell'altar maggiore le tre finestre rotonde in alto presentano la Santa Trinità: Gesù Bambino davanti

alla Croce, la Colomba dello Spirito Santo, il dito della benedizione di Dio. In basso a sinistra c'è il Cristo con calice e ostia e sul lato destro il re e sacerdote del Vecchio Testamento Melchisedec portando pane e vino.

Vetrata sopra le porte laterali (realizzata nei Paesi Bassi nel 1950) - sulla sinistra Maria e Giuseppe e sulla destra San Paolo e Santa Sunniva.

La Santa Messa nella Chiesa di St. Paul è celebrata in molte lingue:

- norvegese
- → inglese
- → polacco
- → tamil
- → vietnamita
- 🗻 tagalog
- → eritreo
- → lituano
- → spagnolo
- → francese
- → latino

Oggi la parrocchia (2017) copre due regioni, Hordaland e Sogn og Fjordane, e ha più di 19.000 fedeli da più di 120 paesi, inclusi circa 10000 dalla Polonia e dalla Lituania.



La Chiesa e la Parrocchia di San Paolo a Bergen

> Indirizzo: Nygårdsgaten 3, 5015 Bergen

Tel. **+47 55 21 59 50** E-mail: **bergen@katolsk.no**

La Chiesa e la parrocchia di St. Paul a Bergen



Il cristianesimo in Norvegia

Il cristianesimo in Norvegia risale a più di mille anni fa ai tempi di Sant'Olav, la cui tomba nella cattedrale di Nidaros (oggi Trondheim), era una delle principali destinazioni di pellegrinaggio dell' Europa medievale. Nel 1536 la Chiesa cattolica fu abolita in Norvegia quando il re danese Cristiano III introdusse la versione luterana della Riforma. La Costituzione norvegese del 1814 stabilì che fedi diverse dalla luterana non erano benvenute nel Regno. La situazione cambiò nel 1843 quando fu permessa a Christiania (oggi Oslo) la prima parrocchia cattolica dopo la Riforma, e quando nel 1845 venne introdotto un emendamento alla Costituzione, tenente conto delle altre confessioni.

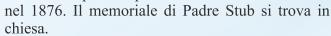
Sant'Olav, re di Norvegia, Olav Haraldsson (995-1030), proseguì la conversione della Norvegia introducendo leggi cristiane e abolendo la poligamia e l'infanticidio. A causa dei suoi tentativi di limitare il potere dei Jarls fu obbligato a lasciare il Paese dall'opposizione supportata dal re danese Canuto il Grande. Tornò nel 1030 solo per morire martire nella battaglia di Stiklestadil 29 luglio 1030.



Storia della Parrocchia

La prima messa cattolica dopo la riforma di Bergen fu celebrata a Natale del 1857 quando Padre Cristoforo Holfeldt-Hoven ricevette il permesso di istituire una parrocchia in questa città. La parrocchia avrebbe ricevuto il patrocinio di San Paolo. Padre Cristoforo riportò che solo da 15 a 20 persone parteciparono alla messa celebrata nell' appartamento privato di un sarto bavarese. Già nel 1864 fu acquistato un sito per la costruzione di una chiesa che poteva ospitare 10 volte più persone. All'epoca i cattolici a Bergen erano di origine straniera - da Germania, Francia, Belgio o Paesi Bassi - venuti a Bergen a lavorare nelle industrie in recente via di sviluppo.

La prima pietra fu eretta nel 1865. Il parroco del momento, Padre Daniel Stub, ricevette un piano architettonico dal suo amico italiano, l'architetto dilettante Edoardo Arborio Mella da Vercelli. I lavori di costruzione hanno impiegato molto tempo a causa della mancanza di fondi. Padre Stub raccolse fondi in Italia, Germania, Francia, Svizzera, Belgio e Paesi Bassi per completare la costruzione



La chiesa è costruita in stile neo-rinascimentale ispirato all'architettura del Nord Italia. Pietra dura di quarzite locale fu utilizzata nella costruzione. Sulla



facciata anteriore ci sono statue di San Paolo e Santa Sunniva, patrona di Bergen, prodotte dallo scultore polacco Bogusław Popowicz. Guardando dall'esterno ci si può immaginare una chiesa ad una navata con presbiterio nell'abside. Tuttavia dopo essere entrati in chiesa ci rendiamo conto che è una basilica a tre navate in cui il soffitto della navata principale è sollevato. Le arcate romaniche arrotondate sono supportate da colonne rettangolari decorate con una croce nei capitelli. Le statue degli apostoli sono poste in cima alle colonne intorno alla chiesa.

Gli interni hanno subito diversi cambiamenti da quando la chiesa fu costruita. Nel 1970, conformemente alle



modifiche liturgiche introdotte dal Concilio Vaticano II, l'altare originale fu rimosso, così come il pulpito, la balaustra, un grande crocifisso appeso al soffitto e il tabernacolo, che è stata posto nella parete laterale. Una nuova crocè stata posta sopra l'altare, dipinta da un pittore moderno norvegese, Jacob Weidemann.

Nel 1990 si è deciso di tornare a forme più tradizionali che meglio si sposano con l'architettura neo-rinascimentale e con le vetrate della parete dietro l'altar maggiore. Un'icona di stile bizantino con crocifisso, la targa frontale dell'altare e le decorazioni del pulpito sono opera

di un pittore di icone, Solrun Ness. Il Cristo presentato sulla croce non è morto, ma vivo, pieno di pace, di dignità e d'umanità. Sul lato sinistro vediamo Maria, che rappresenta la Chiesa, raccogliendo sangue e acqua dal costato di Cristo. Dall'altro lato c'è Giovanni Evangelista.

